

Memorial Dante Schiassi. I vincitori

"Il migliore non è chi vince ma chi da il massimo", questo è stato lo slogan di apertura della seconda edizione del Memorial Dante Schiassi tenutosi nei giorni 24 e 25 Aprile, il quale ha riscosso molto più successo della prima edizione. Il massimo è senza dubbio stato dato da Dante Schiassi nato a Castel Guelfi, Bologna.

Laureato in agraria all'epoca era uno dei pochi esperti nell'attività vinicola. Animatosi di coraggio sessant'anni fa decise di scendere al

limoni, grazie a questo conobbe un'importante famiglia santantimese che produceva li-Sposato con una donna laureata in medicina decise di aprirle una farmacia, la famosissi-

ma Farmacia che si trova in Piazza Della Repubblica. Il Signor Schiassi ricevette il bollino D.o.c e fu nominato presidente di un'importante associazione. Spentosi il 6

Gennaio 2008 si è deciso di ricordarlo istituendo un Memorial che vede impegnati tantissimi giovani in attività sportive. In questo ambito appunto, il massimo l'hanno dato anche i numerosissimi ragazzi che da tutta la Campania sono giunti a Sant'Antimo per quest'occasione organizzata dalla UISP lega nuoto regionale, con il Patrocinio

del Comune di Sant' Antimo che ha visto la presenza del consigliere Pasquale Di Giuseppe e colui che ha dato continuità alla brillante carriera del padre, Franco Schiassi. L'evento è ricaduto in un giorno molto significativo, il 1° Maggio, essentati dal lavoro genito-

aggregazione se non di sana competizione. In questo certamente sono stati stabiliti tanti nuovi record come tanti sono stati i vincitori di tutte le categorie maschili e femminili. Premiati non solo i ragazzi con targhe o medaglie, ma anche gli allenatori con buoni da spendere nei migliori negozi sportivi. Insomma è stato un evento che ha coinvolto tutti, partecipanti e non, perché sapendo che nel nostro paese si tiene una manifestazione di tale importanza e si ricorda che si sono avuti tanti personaggi illustri, i quali hanno contribuito a



Sud, stabilendosi in un primo momento a Ravello dove la sua arte poté prendere il sopravvento comprando prima un piccolo pezzo di terra poi tanti ettari.

Senza esitare si stabilì definitivamente a Sant'Antimo continuando la sua coltivazione di



ma Farmacia che si trova in Piazza Della Repubblica. Il Signor Schiassi ricevette il bollino D.o.c e fu nominato presidente di un'importante associazione. Spentosi il 6

Gennaio 2008 si è deciso di ricordarlo istituendo un Memorial che vede impegnati tantissimi giovani in attività sportive. In questo ambito appunto, il massimo l'hanno dato anche i numerosissimi ragazzi che da tutta la Campania sono giunti a Sant'Antimo per quest'occasione organizzata dalla UISP lega nuoto regionale, con il Patrocinio

ri, allenatori, e tanti altri hanno potuto dare sostegno ai propri figli o allievi incoraggiandoli a vincere anche dando appunto semplicemente il massimo. Genitori ed equippe hanno alloggiato nel curato e sempre ben allestito Centro Sportivo di Sant' Antimo.

Ma aldilà dell'allenamento fisico e mentale questo evento ha dato ancora una volta modo di porre i ragazzi al centro dell'attenzione e creando un'atmosfera di socializzazione e



fare grande Sant' Antimo, ognuno si sente orgoglioso del proprio paese e ha quella voglia di rendersi partecipe per renderlo sempre migliore.

Fortuna Quaranta

Il Federalismo Municipale: efficienza ed efficacia nella gestione della "res pubblica"

Per capire di che cosa si tratta bisogna tornare al 2001, quando la riforma del titolo V della Costituzione (Legge n. 3 del 2001) introdusse il principio della proporzionalità diretta, che prevedeva che le imposte andassero a beneficio delle aree in cui si sostanziasse la riscossione (per intenderci, se pago le tasse a Milano, Cagliari, Napoli, una parte di queste, tasse vanno direttamente a Milano, Cagliari, Napoli - e non tutte al governo centrale. E' il principio del federalismo fiscale. Questo principio andava tuttavia concretizzato con una legge ordinaria, se non restava campato per aria. Così prima di tutto è arrivata la legge delega del governo Berlusconi - Bossi (la Legge n. 42 del 2009), che introduceva l'idea di premiare gli enti locali "virtuosi", (quelli che non spendono più di quanto incassano), e si è fissata per il 21 maggio di quest'anno la data di attuazione vera e propria della riforma sostanziatasi nel decreto legislativo n. 23 del 2011 "Federalismo Fiscale Municipale" che sancisce, dopo 35 anni, il passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma. Vediamo quindi sinteticamente la road map delle novità per i contribuenti: Addizionali Irpef 2010: i Comuni che oggi sono sotto la soglia dello 0,4% di Irpef richiesta, potranno incrementare l'imposta (massimo dello 0,2% annuo) anche retroattivamente,

ossia sui redditi 2010, purchè ne abbiano dato notizia online entro il 31 marzo 2011. Affitti 2011: sui redditi da locazione a uso abitativo, da gennaio 2011 viene introdotta cedolare secca al 21% (19% per i canoni agevolati) invece che Irpef progressiva e imposta di registro. La scelta è opzionale, ma se il proprietario la adotta non potrà più aumentare l'affitto. Tassa di scopo: dopo apposito decreto del presidente del consiglio - da adottare massimo entro il 31 ottobre 2011 - i Comuni potranno imporre la tassa per finanziare opere pubbliche. Gettito ai Comuni (2011-2013): Irpef fondiaria, imposta di bollo e di registro sulle locazioni, 30% del gettito sui trasferimenti immobiliari, quota parte sul gettito della cedolare secca (21,7% per il 2011 e 21,6% dal 2012), compartecipazione IVA equivalente a quella Irpef del 2%. Riforma fiscale (2014): con la sua entrata in vigore l'ICI sulla seconda casa e sugli immobili commerciali sarà sostituita dall'imposta municipale IMU (aliquota 7,6 per mille), esenti gli immobili del Vaticano, scuole, hotel e cliniche; l'IMU secondaria sostituirà tassa e canone per occupazione di spazi pubblici, imposta comunale su pubblicità e affissioni e canone per installazione dei mezzi pubblicitari. Nella sostanza, il processo di autonomia ini-

ziato con la Legge n. 142/1990 "Legge sulle autonomie locali" può dirsi concluso con l'approvazione del Decreto sul Federalismo Municipale. Federalismo, vuol dire quindi decentramento, autonomia, sussidiarietà, ma soprattutto capacità da parte dell'Ente Locale, di gestire in modo efficiente ed efficace i processi in un ottica di "aziendalizzazione", nel senso che gli Enti Locali debbono, autonomamente, darsi una organizzazione amministrativa (aziendale) commisurata alle proprie necessità e possibilità economiche e finanziarie, flessibile ed adattabile alle necessità sempre nuove e mutevoli dei servizi da erogare alla cittadinanza. Non volendo limitare il discorso al solo aspetto teorico, che definirei di secondaria importanza, concentrerei l'attenzione sull'aspetto pratico. Il principio fondamentale dell'aziendalizzazione degli enti locali è l'economicità, ovvero il principio economico del minimo mezzo, per cui tendenzialmente si ottimizza il rapporto fra il valore economico del risultato ottenuto e quello delle risorse impiegate con riferimento al medesimo periodo, oggetto d'attività e unità organizzativa. Il principio di economicità non è prerogativa esclusiva delle imprese (delle aziende for profit), non è collegato soltanto al conseguimento del profitto, esso si impone in tutte le aziende

(pubbliche e private, con fine lucrativo o non) a motivo della limitatezza e scarsità delle risorse disponibili rispetto alle finalità aziendali e della necessità di impiegarle nel modo più conveniente. In altre parole, il tendenziale aumento nel tempo della domanda di beni e servizi pubblici che la collettività amministrata rivolge all'ente pubblico territoriale non è accompagnata da una corrispondente crescita delle risorse disponibili. Esiste quindi una frizione fra la domanda e l'offerta di beni e servizi pubblici, cui l'Ente locale deve saper rispondere in modo adeguato. Nel caso specifico del nostro Ente, la linea guida degli ultimi anni è quella della continua ricerca dell'allargamento della base imponibile, nel pieno ed imprescindibile rispetto del principio dell'equità fiscale, (ogni cittadino deve contribuire in proporzione al proprio reddito) sostanziatasi nel contrasto all'evasione dei tributi e nella repressione dei fenomeni elusivi. Significativi i risultati raggiunti nell'ultimo triennio sul fronte tributi, in particolare, con notevole incremento del numero di contribuenti TARSU, questa la retta via di un percorso tortuoso, non privo di insidie, ma sicuramente affascinante.

Dr. Gianluca Russo
Responsabile del Servizio Fiscale Località ed Acquedotto

RTN TV: la prima emittente interamente santantimese

<<Ho partecipato a questo progetto perché ammiro lo spirito d'iniziativa di persone che organizzano qualcosa a Sant'Antimo. Secondo me vanno aiutate se le idee sono buone e chi le coordina ne è in grado>>.

Così esordisce Peppino Cresci, direttore della testata giornalistica RTN TV Videogiornale, fondato nell'ottobre 2010. Stiamo parlando di una società ONLUS presieduta da Ponticello Scipione e Genni Puca che ha sede in via Roma 67. In questa emittente libera Peppino Cresci conduceva una trasmissione sportiva, essendo questo il suo campo; ha trascorso la vita ad allenare, a partecipare a programmi sportivi, scrivere articoli sul calcio, insomma di sport se ne intende. La trasmissione si

chiamava "Noi tifiamo Napoli" e ha visto numerosi ospiti, alcuni molto conosciuti, altri autorevoli: Giovanni Improta (ex calciatore del Napoli), José Alberti (accampatore di Maradona quando era al Napoli), Paolo Del Genio (conduttore di una trasmissione su canale 8), Nino Musella (ex attaccante del Napoli), Paolo Specchio (allenatore ancora in attività). Tra i giornalisti citiamo solo alcuni: Liberato Ferrara, Gianni Capiello, Rossella Sambuca, Ilario Imparato (direttore del giornale web Napoli Press), l'addetto stampa dell'Università Suor Orsola Benincasa, il direttore della Gazzetta dello sport Mimmo Malfitano. Il signor Cresci ci tiene a sottolineare l'importanza di progetti nuovi ed interessanti da promuovere e incentivare

sul territorio santantimese, un territorio che a parer suo, ha molto bisogno di essere stimolato attraverso qualsiasi iniziativa. Ci dice che lui, per quanto possibile, cerca di dare il suo aiuto ai progetti di cui è a conoscenza e che gli sembrano validi, proprio com'è successo per RTN TV. L'emittente ha diversi sponsor: Cresci Gioielleria, IGEA Sant'Antimo e Desirée. Il lato tecnico è curato da Genni Puca, uno dei presidenti della società. Oltre alla trasmissione "Noi tifiamo Napoli", attualmente non più in onda, l'emittente trasmette telegiornali intervallati da spot pubblicitari.

Giuseppina D'Andrea